



Analiza percepției militarilor asupra PTSD

- Cyprus -

PTSD



Co-funded by
the European Union

PROJECT: 'RESILIENCE AND INCLUSION FOR THE MILITARY'
2022-1-R001-KA220-VET-000085808

Analisi della percezione del PTSD da parte dei militari

-Cipro-

Programma Erasmus+ - Partenariato strategico

Progetto "*Resilienza e inclusione per i militari*"

2022-1-R001-KA220-WET-000085808

Partner:

DIGITAL COMPASS - Bucarest, Romania

I.V. International - Foggia, Italia

Organizzazione per la Promozione delle Questioni Europee - Paphos, Cipro

BUMIR - Bucarest, Romania

Materiale prodotto con il sostegno finanziario dell'Unione Europea. Il contenuto di questo materiale è di esclusiva responsabilità degli autori e l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea non sono responsabili per il modo in cui il contenuto di queste informazioni verrà utilizzato.

Introduzione

Il disturbo da stress post-traumatico (PTSD) è un grave problema di salute mentale che può colpire le persone che hanno vissuto un evento traumatico. I membri dell'esercito sono a rischio di sviluppare PTSD perché sono esposti a eventi traumatici durante il loro servizio. È in questo contesto che abbiamo costruito questo questionario per valutare la percezione dei militari del PTSD e per identificare le loro esigenze e preoccupazioni al riguardo. L'analisi del questionario può fornire informazioni preziose su come i militari percepiscono e affrontano il problema del PTSD e può aiutare a migliorare gli interventi e i trattamenti per loro.



Risultati dell'analisi della percezione militare del PTSD - Cipro

Domanda 1. Conosci informazioni sullo stress post-traumatico nell'esercito?

Opzioni di risposta: Sì/NO

Sono state registrate le seguenti risposte

Il 70% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta Sì;

Il 30% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta NO.

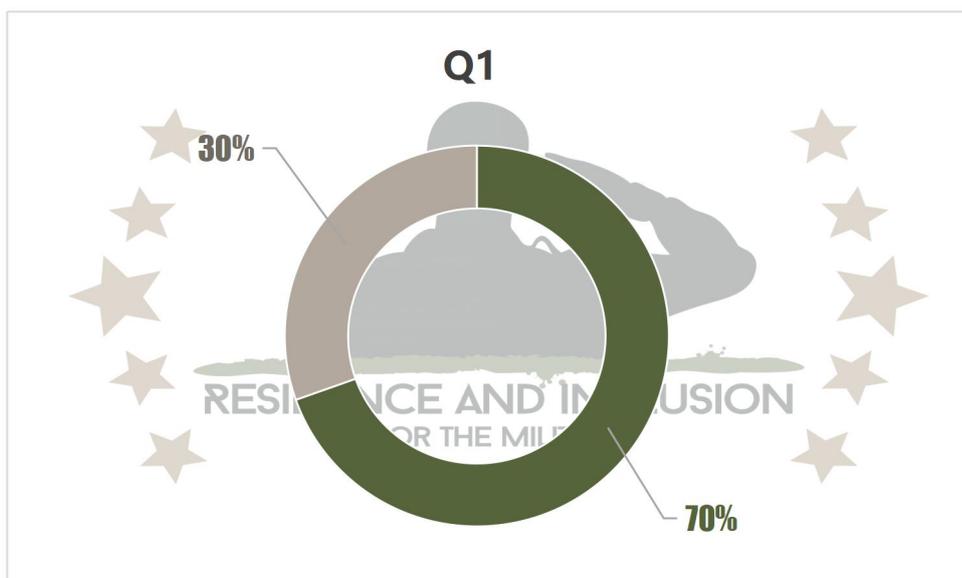


Figura 1. Conoscenze sul disturbo post-traumatico da stress

Interpretare

In questo sondaggio, ai militari attivi, ai veterani e ai militari con disabilità è stato chiesto se conoscessero informazioni sullo stress post-traumatico nel personale militare. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: Sì e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

- Il 70% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta Sì, il che significa che la maggior parte di loro conosce informazioni sullo stress post-traumatico nell'esercito.
- Il 30% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta NO, il che significa che una parte più piccola di loro non conosce informazioni su questo argomento.

Pertanto, in questo sondaggio, la maggior parte dei militari attivi, dei veterani e dei militari con disabilità ha familiarità con lo stress post-traumatico nel personale militare, mentre una minoranza non conosce informazioni su questo argomento.

Domanda 2. Se hai risposto Sì, specifica cosa sai sul disturbo da stress post-traumatico nell'esercito.

Aveva le seguenti opzioni di risposta: risposte aperte.

Sono state registrate le seguenti risposte: il 70% dei partecipanti ha fornito spiegazioni e il 30% dei partecipanti non ha risposto a questa domanda.

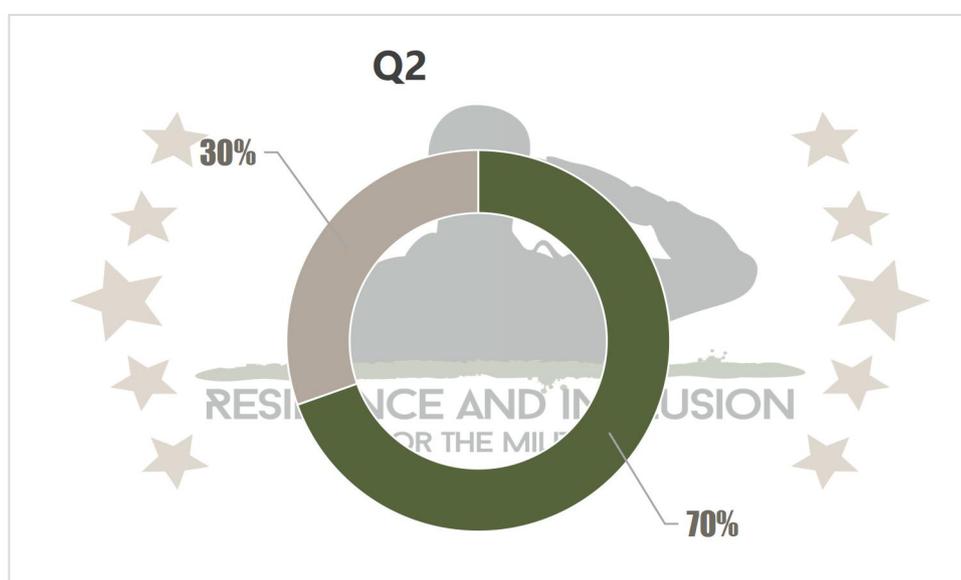


Figura 2. Cosa sanno i partecipanti sullo stress post-traumatico

Interpretare

In questo caso, l'indagine mirava a scoprire maggiori dettagli sulle conoscenze dei partecipanti sullo stress post-traumatico in ambito militare, dopo aver risposto affermativamente alla domanda precedente. Ai partecipanti è stato chiesto di fornire risposte aperte, cioè di condividere le informazioni che conoscono con parole proprie, senza opzioni predefinite.

I risultati per questa domanda sono i seguenti:

- Il 70% dei militari attivi, dei veterani e dei membri delle forze armate con disabilità ha fornito spiegazioni su ciò che sa sullo stress post-traumatico nel personale militare. Ciò significa che la maggior parte di coloro che hanno risposto Sì alla domanda precedente hanno condiviso le proprie conoscenze sull'argomento.
- Il 30% dei partecipanti non ha risposto a questa domanda, anche se ha scelto l'opzione Sì alla domanda precedente. I motivi per cui non hanno risposto possono variare, come la mancanza di tempo, la riservatezza delle informazioni o la mancata comprensione della domanda.

Questi risultati indicano che una parte significativa dei militari attivi, dei veterani e dei membri delle forze armate con disabilità che hanno dichiarato di conoscere lo stress post-traumatico nel personale militare erano disposti a condividere informazioni su questo argomento. Tuttavia, alcuni di loro hanno scelto di non rispondere alla domanda a risposta aperta.

Ecco alcuni esempi di risposte:

1. *Il disturbo da stress post-traumatico nel personale militare si verifica spesso dopo che i soldati sono stati esposti a situazioni traumatiche o violente durante le missioni militari, come combattimenti, attacchi terroristici o disastri naturali. I sintomi possono includere incubi, ricordi intrusivi di eventi traumatici e aumento dell'ansia.*
2. *Il disturbo da stress post-traumatico (PTSD) nell'esercito è un disturbo d'ansia che può verificarsi dopo che una persona è stata esposta a un evento traumatico. I soldati possono manifestare sintomi come l'evitamento di luoghi o persone che ricordano loro traumi, ipervigilanza e difficoltà di concentrazione.*
3. *So che lo stress post-traumatico nell'esercito è un problema comune tra i veterani e che si manifesta attraverso sintomi come incubi, lampi, ansia e depressione. Sanno anche che il trattamento può includere terapia, farmaci e gruppi di supporto.*
4. *Il disturbo da stress post-traumatico nel personale militare è una condizione che colpisce le persone che hanno vissuto esperienze traumatiche durante il servizio*

militare, come la violenza, la guerra o la perdita di compagni. Questo può portare a problemi emotivi e relazionali, nonché a problemi di salute mentale come ansia e depressione.

Domanda 3. Conosci i sintomi dello stress post-traumatico?

Risposte: SI/NO

Sono state registrate le seguenti risposte: il 70% dei partecipanti ha risposto con SI; Il 30% dei partecipanti ha risposto NO.

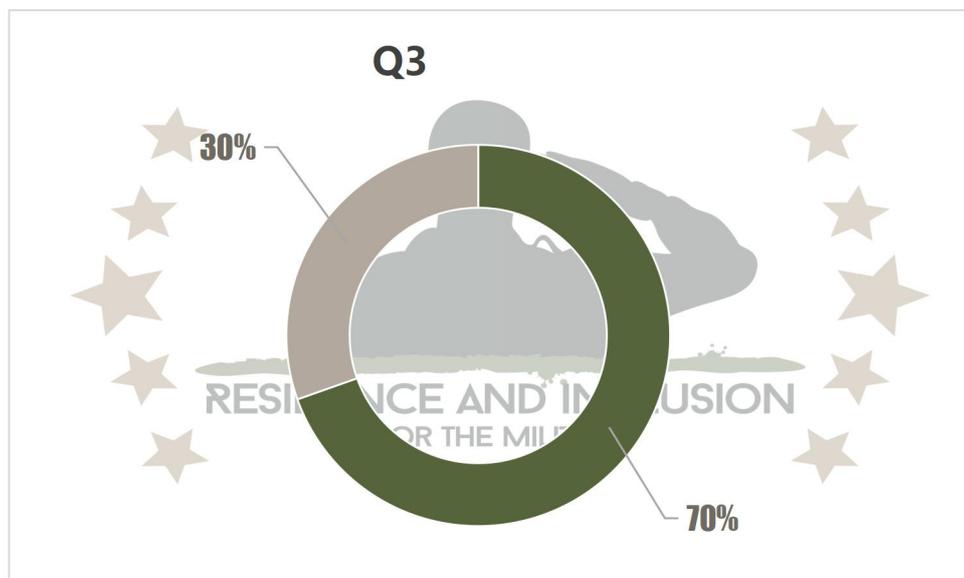


Figura 3. Informazioni sui sintomi del disturbo da stress post-traumatico

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se conoscevano i sintomi dello stress post-traumatico. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: SÌ e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

- Il 70% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta SÌ, il che significa che la maggior parte di loro ha familiarità con i sintomi dello stress post-traumatico.
- Il 30% dei partecipanti ha scelto l'opzione di risposta NO, il che significa che una parte più piccola di loro non conosce i sintomi dello stress post-traumatico.

Questi risultati indicano che la maggior parte dei partecipanti è consapevole dei sintomi dello stress post-traumatico, mentre una minoranza non ha familiarità con questi sintomi.

Domanda 4. Se hai risposto SI, specifica cosa sai sui sintomi dello stress post-traumatico.

Le opzioni di risposta sono state aperte.

Sono state registrate le seguenti risposte: il 65% dei partecipanti ha risposto a questa domanda; Il 35% dei partecipanti non ha risposto a questa domanda.

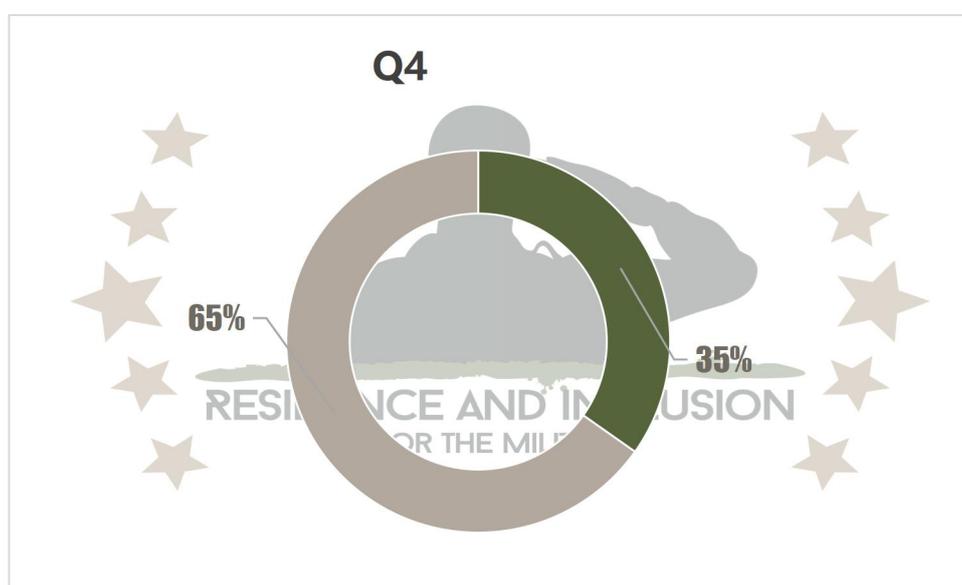


Figura 4. Sintomi dello stress post-traumatico

Interpretare

In questo caso, l'indagine mirava a scoprire maggiori dettagli sulla conoscenza dei partecipanti sui sintomi dello stress post-traumatico, dopo aver risposto affermativamente alla domanda precedente. Ai partecipanti è stato chiesto di fornire risposte aperte, cioè di condividere le informazioni che conoscono con parole proprie, senza opzioni predefinite.

I risultati per questa domanda sono i seguenti:

- Il 65% dei partecipanti ha fornito risposte su ciò che sa sui sintomi dello stress post-traumatico. Ciò significa che la maggior parte di coloro che hanno risposto Sì alla domanda precedente hanno condiviso le loro conoscenze sui sintomi dello stress post-traumatico.
- Il 35% dei partecipanti non ha risposto a questa domanda, anche se ha scelto l'opzione Sì alla domanda precedente. I motivi per cui non hanno risposto possono variare, come la mancanza di tempo, la riservatezza delle informazioni o la mancata comprensione della domanda.

Questi risultati indicano che una parte significativa dei partecipanti che hanno dichiarato di essere consapevoli dei sintomi del disturbo da stress post-traumatico erano disposti a condividere informazioni su questo argomento. Tuttavia, alcuni di loro hanno scelto di non rispondere alla domanda a risposta aperta.

Ecco alcuni esempi di risposte:

- *I sintomi dello stress post-traumatico includono incubi, ricordi spiacevoli o intrusivi legati all'evento traumatico, evitamento di situazioni che ricordano loro il trauma, cambiamenti nello stato emotivo e ipervigilanza.*
- *Alcuni sintomi del disturbo da stress post-traumatico sono: ansia, depressione, irritabilità, problemi di sonno, difficoltà di concentrazione, esplosioni emotive inaspettate e rivivere l'evento traumatico attraverso flash o pensieri intrusivi.*
- *So che il disturbo da stress post-traumatico si manifesta attraverso sintomi come incubi, ricordi intrusivi di eventi traumatici, evitamento di situazioni che ricordano il trauma, cambiamenti nell'appetito o nel sonno e aumento dell'ipervigilanza o dell'irritabilità.*
- *I sintomi del disturbo da stress post-traumatico possono includere pensieri intrusivi e ricordi legati all'evento traumatico, incubi, evitamento di luoghi o persone che ricordano loro il trauma, difficoltà di concentrazione, sbalzi d'umore e un costante senso di pericolo.*

Domanda 5. Hai sentito o visto colleghi che hanno o hanno avuto un disturbo da stress post-traumatico?

Opzioni di risposta: Sì/NO.

Sono state registrate le seguenti risposte: l'83% dei militari ha scelto l'opzione Sì e il 17% dei militari ha scelto l'opzione NO

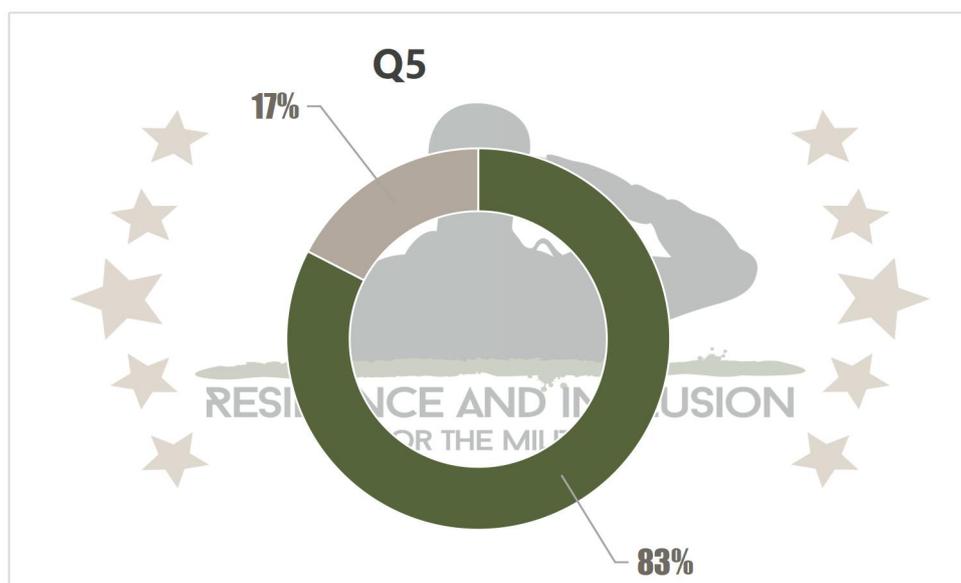


Figura 5. Se hanno visto colleghi che hanno sofferto o soffrono di stress post-traumatico

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se avessero sentito o visto coetanei che avevano o hanno un disturbo da stress post-traumatico. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: Sì e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

L'83% dei militari ha scelto l'opzione di risposta Sì, il che significa che una maggioranza significativa di loro ha sentito o visto colleghi che hanno avuto o hanno un disturbo da stress post-traumatico.

Il 17% dei militari ha scelto l'opzione di risposta NO, il che significa che una parte più piccola di loro non ha incontrato colleghi che avevano o hanno un disturbo da stress post-traumatico.

Questi risultati indicano che la maggior parte del personale militare che ha partecipato al sondaggio aveva esperienze o conoscenze su colleghi che avevano o hanno un disturbo da stress post-traumatico, mentre una minoranza no. Ciò sottolinea il fatto che il disturbo da stress post-traumatico è un problema comune e rilevante tra i militari.

Domanda 6. Hai uno psicologo con cui parlare quando ne hai bisogno?

Risposte: SI/NO

Sono state registrate le seguenti risposte: il 76% delle persone ha scelto l'opzione SÌ e il 22% ha scelto l'opzione NO

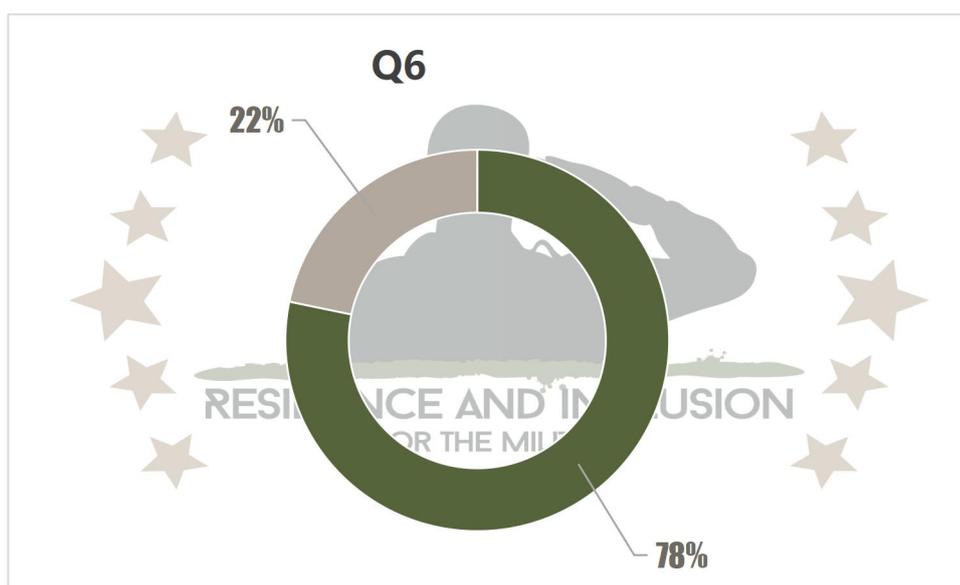


Figura 6. Uno psicologo con cui parlare

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se avevano uno psicologo con cui parlare quando ne avevano bisogno. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: SÌ e NO. I risultati dell'indagine sono i seguenti:

Il 76% delle persone ha scelto l'opzione di risposta SÌ, il che significa che la maggior parte dei partecipanti ha a disposizione uno psicologo con cui parlare quando ne ha bisogno.

Il 22% delle persone ha scelto l'opzione di risposta NO, il che significa che alcuni dei partecipanti non hanno uno psicologo con cui parlare quando ne hanno bisogno.

Questi risultati indicano che la maggior parte dei partecipanti ha accesso al supporto psicologico necessario quando ne ha bisogno, mentre una minoranza non beneficia di questo tipo di supporto.

Domanda 7. Sarebbe utile avere uno psicologo con cui parlare di tanto in tanto dello stress post-traumatico?

Opzioni di risposta: SÌ/NO.

Sono state registrate le seguenti risposte: il 100% delle persone ha scelto l'opzione SÌ;

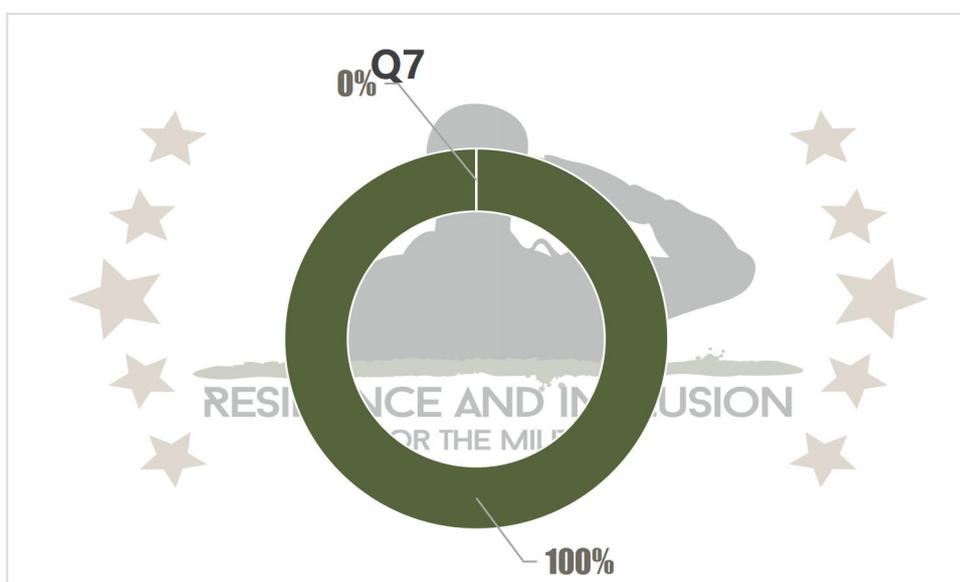


Figura 7. L'utilità di uno psicologo con cui parlare

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se sarebbe utile avere uno psicologo con cui parlare di tanto in tanto dello stress post-traumatico. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: SÌ e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

Il 100% delle persone ha scelto l'opzione di risposta SÌ, il che significa che tutti i partecipanti al sondaggio ritengono che sarebbe utile avere uno psicologo con cui parlare di stress post-traumatico.

Questi risultati indicano che c'è un consenso unanime tra i partecipanti sull'importanza di avere accesso al supporto psicologico nella gestione e nell'affrontare lo stress post-traumatico. Ciò sottolinea la necessità di garantire risorse e sostegno adeguati alle persone che si trovano ad affrontare questo problema.

Domanda 8. Sarebbe utile avere un manuale guida, in cui si hanno informazioni sullo stress post-traumatico?

Opzioni di risposta: Sì/NO.

Sono state registrate le seguenti risposte: Il 100% delle persone ha scelto l'opzione Sì.

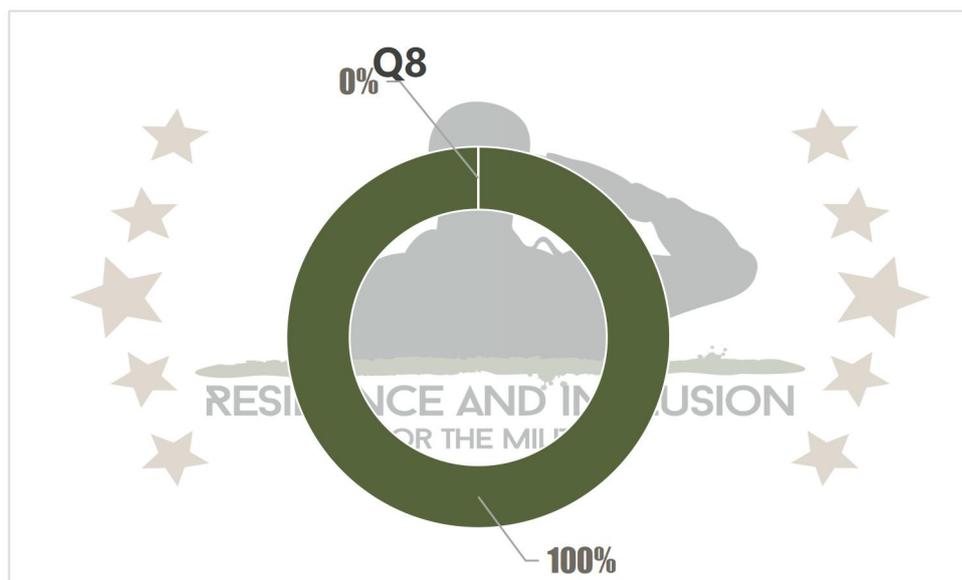


Figura 8. L'utilità di un manuale guida sullo stress post-traumatico

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se sarebbe utile avere un manuale guida in cui trovare informazioni sullo stress post-traumatico. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: Sì e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

Il 100% delle persone ha scelto l'opzione di risposta Sì, il che significa che tutti i partecipanti al sondaggio ritengono che sarebbe utile avere un manuale guida con informazioni sullo stress post-traumatico.

Questi risultati indicano che c'è un consenso unanime tra i partecipanti sull'importanza e l'utilità di un manuale guida che fornisca informazioni sullo stress post-traumatico. Ciò suggerisce che sarebbe utile creare e distribuire tali materiali informativi per aiutare le persone che soffrono di disturbo da stress post-traumatico o per educare coloro che sono interessati all'argomento.

Domanda 9. Sarebbe utile avere un'app che ti informi su cosa significa PTSD, quali sono i sintomi, come si manifesta, come può essere gestito e altre informazioni sul PTSD?

Opzioni di risposta: SÌ/NO.

Sono state registrate le seguenti risposte: Il 100% delle persone ha scelto l'opzione SÌ.



Figura 9. Utilità dell'app

Interpretare

In questo sondaggio, ai partecipanti è stato chiesto se sarebbe utile avere un'app che fornisca loro informazioni sullo stress post-traumatico, inclusi sintomi, manifestazioni, strategie di gestione e altre informazioni rilevanti. I partecipanti avevano due opzioni di risposta: SÌ e NO.

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

Il 100% delle persone ha scelto l'opzione di risposta SÌ, il che significa che tutti i partecipanti al sondaggio ritengono che sarebbe utile avere un'app che fornisca loro informazioni sullo stress post-traumatico.

Questi risultati indicano che c'è un consenso unanime tra i partecipanti sull'importanza e l'utilità di un'app che fornisce informazioni sullo stress post-traumatico. Ciò suggerisce che lo sviluppo e la distribuzione di un'app di questo tipo potrebbe essere utile per le persone che soffrono di stress post-traumatico o per educare coloro che sono interessati all'argomento.

È molto incoraggiante sentire che i membri delle forze armate partecipanti sono stati entusiasti dell'utilità dell'applicazione e hanno espresso il loro accordo per il progetto "Resilienza e inclusione per i militari". Questo feedback positivo evidenzia l'importanza di fornire risorse accessibili e inclusive per affrontare le questioni relative al disturbo da stress post-traumatico e alla salute mentale tra il personale militare.

Il fatto che l'app possa essere utile per le persone con disabilità che non possono recarsi fisicamente da uno psicologo è un vantaggio significativo del progetto. Ciò sottolinea l'importanza di sviluppare soluzioni che tengano conto delle diverse esigenze e circostanze del personale militare, garantendo che tutti abbiano accesso a un sostegno e a risorse adeguati.

In conclusione, il feedback positivo e il riconoscimento dell'utilità dell'applicazione e del progetto "Resilienza e inclusione per il personale militare" dimostrano che tali iniziative possono avere un impatto significativo sulla salute mentale e sul benessere del personale militare, indipendentemente dalla loro situazione personale o da possibili disabilità.

Domanda 10. *Cos'altro pensi che sarebbe utile sapere sullo stress post-traumatico nell'esercito?*

Aveva risposte aperte.

Sono state registrate le seguenti risposte: l'87% dei partecipanti ha risposto a questa domanda; Il 13% non ha risposto.

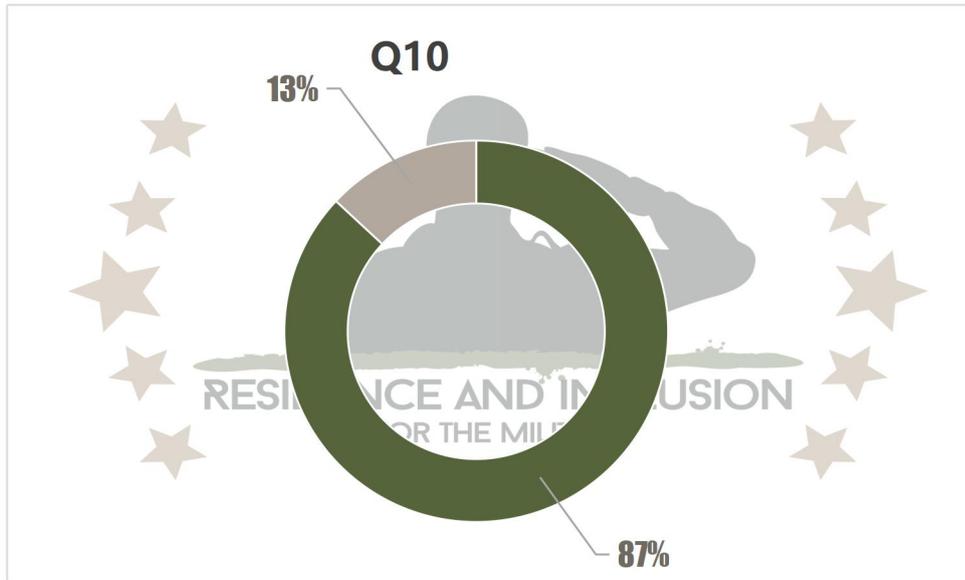


Figura 10. Integrazioni alle informazioni sullo stress post-traumatico

Interpretare

I risultati dell'indagine sono i seguenti:

L'87% dei partecipanti ha risposto a questa domanda, il che significa che la maggior parte dei partecipanti aveva opinioni o idee su ciò che sarebbe utile sapere sullo stress post-traumatico nell'esercito.

Il 13% dei partecipanti non ha risposto a questa domanda, il che indica che alcuni di loro non avevano opinioni specifiche o non volevano rispondere.

Ecco alcune risposte:

- *Strategie e tecniche efficaci per la gestione dello stress post-traumatico specifiche per il personale militare che tengono conto delle loro esperienze e circostanze uniche.*
- *Programmi di prevenzione e intervento precoce per ridurre il rischio di sviluppare il disturbo da stress post-traumatico tra il personale militare.*
- *Come riconoscere i segni e i sintomi dello stress post-traumatico nei colleghi o nei subordinati e come fornire un supporto adeguato.*
- *Il ruolo dei comandanti e del personale dirigenziale nella promozione della salute mentale e nell'affrontare lo stress post-traumatico tra i loro subordinati.*
- *Risorse e programmi di supporto disponibili per i membri militari che soffrono di stress post-traumatico, tra cui terapia, gruppi di supporto e servizi medici specializzati.*
- *Come incoraggiare una discussione aperta e ridurre lo stigma associato al disturbo da stress post-traumatico e alla salute mentale generale tra i militari.*

- *Casi di studio ed esempi di militari che hanno gestito con successo il disturbo da stress post-traumatico e migliorato la loro salute mentale e la qualità della vita.*

Conclusioni finali e raccomandazioni per la ricerca a Cipro

Conclusioni

I risultati dello studio indicano un alto livello di consapevolezza e conoscenza dello stress post-traumatico tra il personale militare partecipante.

La maggior parte dei membri attivi dell'esercito, dei veterani e dei membri dell'esercito con disabilità riconosce l'utilità di un manuale guida e di un'app che fornisce informazioni sul disturbo da stress post-traumatico e supporta i membri dell'esercito che affrontano il problema.

I militari hanno apprezzato l'idea del progetto "Resilienza e inclusione per i militari" e ritengono che un'app e risorse accessibili siano importanti per aiutare le persone con disabilità o che non possono andare fisicamente da uno psicologo.

C'è un notevole interesse nell'apprendere di più sullo stress post-traumatico nel personale militare e sulle strategie per gestirlo.

Consigli

- Sviluppo di un manuale guida e di un'app che fornisca informazioni sullo stress post-traumatico, i suoi sintomi, le strategie di gestione e le risorse di supporto per il personale militare.

- Attuazione del progetto "Resilienza e inclusione per il personale militare", tenendo conto dei feedback positivi e delle diverse esigenze del personale militare, compresi quelli con disabilità.
- Creare programmi di prevenzione e intervento precoce per ridurre il rischio di sviluppare stress post-traumatico tra il personale militare e fornire supporto a coloro che affrontano questo problema.
- Incoraggiare una cultura aperta e il dialogo tra il personale militare sulla salute mentale e sul disturbo da stress post-traumatico per ridurre lo stigma e promuovere l'accesso al supporto.
- Fornire formazione e risorse ai comandanti e al personale di gestione per aiutarli a riconoscere e affrontare i problemi di salute mentale tra i loro subordinati, incluso lo stress post-traumatico.
- Analisi delle risposte individuali alla domanda "Cosa pensi sarebbe più utile sapere sullo stress post-traumatico nell'esercito?" per identificare preoccupazioni e bisogni specifici in modo da poter sviluppare risorse e programmi appropriati per soddisfare questi requisiti.

Materiale realizato con il sostegno finanziario dell'Unione Europea. Il contenuto di questo materiale è di esclusiva responsabilità degli autori, e l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea non sono responsabili di come il contenuto di queste informazioni verrà utilizzato.



Cofinanțat de
Uniunea Europeană

PROJECT: "RESILIENCE AND INCLUSION FOR THE MILITARY"
2022-1-R001-KA220-VET-000085808